

RASSEGNA STAMPA

del

30/01/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 29-01-2014 al 30-01-2014

29-01-2014 Asca	
Calabria/Regione: Magaro', inserire lingua dei segni nei Tg regionali	1
29-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Nasce a Bari "BARIsolve": dialogo in tempo reale fra Comune e cittadino	2
29-01-2014 Il Giornale di Calabria.it	
Gargano: "Il sistema dei Consorzi di bonifica in Calabria rappresenta un punto d'eccellenza"	3
29-01-2014 Il Mattino (ed. Benevento)	
Da qua non ci muoviamo, chiamate subito il sindaco : ieri i cosiddetti Disperados, gruppo.....	4
29-01-2014 Il Mattino (ed. Benevento)	
Ariano Irpino. Si è tenuta presso il Santuario di Valleluogo la celebrazione della festa di &#1....	5
29-01-2014 Il Mattino (ed. Salerno)	
In Campania oggi tutti i comuni, con l'aggiornamento della Classificazione Sismica avvenuta con...	6
29-01-2014 Il Mattino (ed. Salerno)	
Francesco Peduto* Alcuni giorni fa ho letto con vivo interesse un articolo su Il Mattino di Saler...	7
29-01-2014 Il Mattino (ed. Salerno)	
Gianluca Sollazzo Terremoto nel mondo del commercio salernitano, il coordinamento capoluogo della.....	8
29-01-2014 Il Mattino (ed. Salerno)	
Pasquale Sorrentino Auletta. Due tecnici del Genio civile e della Regione ieri mattina hanno effe...	9
29-01-2014 Il Mattino (ed. Sud)	
Susy Malafronte Pompei. Sicurezza argini del Sarno: summit in Regione. L'ok alla variante al...	10
30-01-2014 La Città di Salerno	
cede il ponte della sp 45 viabilità verso la paralisi	11
30-01-2014 La Città di Salerno	
massi rimossi, riapre il valico di chiunzi	12
30-01-2014 La Città di Salerno	
gli architetti contro il degrado di s. maria de alimundo	13
30-01-2014 La Città di Salerno	
ora si corre ai ripari stanziati 27 milioni	14
29-01-2014 Salerno notizie	
G. Valiante. Strade prov.li: Regione costretta a esborsi da nostra pressione. Ora subito interventi...	15
29-01-2014 Salerno notizie	
Strade Provinciali: la soddisfazione di Iannone e Pierro per i finanziamenti della Regione	16
29-01-2014 Salerno notizie	
Dissesto idrogeologico: Regione stanZIA oltre 27 mln per le strade del salernitano	17
29-01-2014 campanianotizie.com	
Dissesto idrogeologico, 27 milioni per le strade del salernitano: ecco tutti gli interventi	19

Calabria/Regione: Magaro', inserire lingua dei segni nei Tg regionali

- ASCA.it

Asca

"Calabria/Regione: Magaro', inserire lingua dei segni nei Tg regionali"

Data: **29/01/2014**

Indietro

Calabria/Regione: Magaro', inserire lingua dei segni nei Tg regionali

29 Gennaio 2014 - 18:45

(ASCA) - Cosenza, 29 gen 2014 - Il Presidente della Commissione del Consiglio regionale della Calabria contro la 'ndrangheta, Salvatore Magaro', con il presidente regionale della Calabria e quello provinciale di Cosenza dell'Ente Nazionale Sordi, rispettivamente Antonio Mirjiello e Franco Passarelli, si sono recati nella sede regionale della Rai, dove hanno incontrato il direttore, Demetrio Crucitti, e il redattore capo, Annamaria Terremoto. Al centro dell'incontro la richiesta di inserimento del linguaggio Lis, la Lingua dei Segni appunto, strumento di comunicazione dei non udenti, nelle edizioni del Tg3 regionale. I rappresentanti dell'Ente Nazionale Sordi, utenti abbonati Rai, assistiti dal segretario Ens Daniele Lettieri e dall'interprete Teresa Colonna, hanno evidenziato l'esigenza di abbattere le barriere della comunicazione sul presupposto che "a tutti deve essere garantita la piena accessibilita' all'informazione in quanto diritto universalmente riconosciuto". Il direttore Crucitti e il redattore capo Terremoto, hanno assicurato di aver gia' istruito il procedimento per l'avvio in Calabria del servizio per i non udenti e di attendere riscontro dalla direzione generale. red/red

|cv

Nasce a Bari "BARISolve": dialogo in tempo reale fra Comune e cittadino

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Nasce a Bari "BARISolve": dialogo in tempo reale fra Comune e cittadino"

Data: **29/01/2014**

Indietro

NASCE A BARI "BARISOLVE": DIALOGO IN TEMPO REALE FRA COMUNE E CITTADINO

Cittadini e amministrazione comunale dialogheranno senza intermediari e in tempo reale: a Bari nasce il servizio "BARISolve" tramite cui comunicare disagi e problemi via web e seguirne l'evoluzione. Attenzione però: BARISolve non si applica alla comunicazione in emergenza

Mercoledì 29 Gennaio 2014 - DAL TERRITORIO

Presentato ieri a Bari un sistema applicativo che offre ai cittadini un canale diretto di collaborazione con l'amministrazione comunale che consente di segnalare in tempo reale problemi, disagi e disservizi.

BARISolve, questo il nome del sistema, permette agli utenti registrati al portale istituzionale di fare le proprie segnalazioni inserendo nel sistema le informazioni necessarie all'identificazione: descrizione sintetica, luogo esatto, eventuale foto, tipologia del problema/disservizio. Per individuare il luogo che si intende segnalare è possibile utilizzare Google Maps o ricercare la zona digitando l'indirizzo nel relativo campo di ricerca.

BARISolve permette di visualizzare le ultime segnalazioni pubblicate e prese in carico: i cittadini possono effettuare le segnalazioni sia collegandosi al sito del comune e cliccando sul banner BARISOLVE o sul link Segnalaci un problema nella sezione Dialoga con noi, oppure attraverso un'app realizzata ad hoc, già disponibile per smartphone Android e che a breve sarà disponibile anche per dispositivi iOS (Iphone).

All'atto dell'inserimento di una nuova segnalazione nel sistema, si attiva un procedimento totalmente informatizzato che coinvolge l'URP e il personale delle ripartizioni interessate a seconda della tipologia del problema. I cittadini potranno inoltre essere informati sullo stato di avanzamento delle attività avviate per la risoluzione dei disservizi segnalati.

Sull'interfaccia utente di BARISolve sono visibili le comunicazioni inviate dall'amministrazione, lo stato di avanzamento dell'iter attivato per il riscontro della segnalazione, il risultato definitivo delle operazioni ed i tempi intercorsi per la conclusione delle attività, eventuali ulteriori commenti aggiunti dagli utenti sulle segnalazioni pubblicate. In questo modo i cittadini potranno seguire l'iter di risoluzione inserendo anche i propri commenti. La soluzione infine consente ai decision makers comunali di consultare dei report statistici sul servizio e all'URP di inserire anche le segnalazioni inoltrate dai cittadini attraverso altri canali (numero verde, numero urbano, Facebook, Twitter, front office etc).

Il sistema BARISolve, che non comporta oneri o canoni per l'amministrazione, non è quindi un semplice modulo di segnalazione per il cittadino ma un sistema per la gestione e la risoluzione dei problemi quotidiani. E' però importante sottolineare che BARISolve non è pensato per le situazioni emergenziali, anzi le esclude categoricamente. In caso di emergenze e calamità il punto di riferimento rimane la Sala Operativa della Protezione civile.

red/pc

(fonte: Comune Bari)

Gargano: "Il sistema dei Consorzi di bonifica in Calabria rappresenta un punto d'eccellenza"

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Il Giornale di Calabria.it

""

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

[Primo piano](#)

[Vai alle altre notizie di «Economia»](#)

Gargano: "Il sistema dei Consorzi di bonifica in Calabria rappresenta un punto d'eccellenza"

29 gennaio 2014

CATANZARO. "I Consorzi di bonifica calabresi sono da sempre pronti e con i progetti in tasca e di questo, daremo contezza il 18 febbraio prossimo nella presentazione a Roma, del Piano per il rischio idrogeologico". Lo ha detto il presidente nazionale dell'Anbi, Massimo Gargano, intervenendo a Catanzaro ai lavori della Conferenza territoriale dei Consorzi di bonifica calabresi. "Progetti - ha aggiunto Gargano - cantierabili, che evidentemente fanno la differenza, e che possono dare risposte occupazionali garantendo in parallelo la qualità e l'economicità degli interventi". Il presidente dell'Anbi ha riconosciuto al sistema consortile calabrese "di essere un punto di eccellenza nel sud, quasi una frontiera: esempio virtuoso in grado di governare il territorio di competenza con progettualità innovative per la competitività dell'agricoltura. I Consorzi poi, saranno protagonisti di Expo 2015, che affronta un tema, quello del cibo, che ci chiama direttamente in causa". Alla conferenza, convocata dal presidente dell'Urbi Calabria, Marsio Blaiotta, in preparazione di quella nazionale, ha partecipato Anna Maria Martuccelli, direttore generale Anbi, che ha sottolineato la necessità che "l'azione dei Consorzi, si caratterizzi per incisività ampliando le zone irrigue, ristrutturando ed ammodernando gli impianti diffusi sul territorio. In una delle quattro linee di intervento previste dalla programmazione 2014-2020, -h a aggiunto - grazie all'azione determinata dell'Anbi, vi è una specifica destinazione e quindi le risorse per il piano irriguo e, questo, significa che tra i soggetti protagonisti vi sono i Consorzi di Bonifica e Irrigazione, ai quali quindi, è stato riconosciuto ruolo, funzione ed operatività". "È stato riconosciuto poi dal direttore generale - riporta un comunicato - il grande apporto della Regione, e del Dipartimento agricoltura, che ha approvato le linee guida per i piani di classifica che segneranno un punto importante per rafforzare il sistema consortile".

Da qua non ci muoviamo, chiamate subito il sindaco : ieri i cosiddetti Disperados, gruppo...**Il Mattino (ed. Benevento)**

""

Data: **29/01/2014**

Indietro

29/01/2014

Chiudi

«Da qua non ci muoviamo, chiamate subito il sindaco»: ieri i cosiddetti Disperados, gruppo dei dipendenti del consorzio guidati da Salvatore Lezzi e Ciro Duello, hanno occupato il comune di Castelvolturmo: chiedevano l'immediato pagamento dei crediti maturati dai consorzi per poter essere a loro volta pagati, visto che non prendono lo stipendio da quasi un anno. Stanza del primo cittadino (in questo caso un commissario prefettizio) occupata, minaccia di darsi fuoco o alternativamente di lanciarsi dal balcone: si è visto di tutto. Lunedì le stesse scene si erano ripetute al Comune di San Marcellino dove un lavoratore aveva tentato di lanciarsi da una delle finestre. Prima il manipolo dei Disperados aveva assediato le sedi delle amministrazione Villa di Briano e Canello Arnone per tornarsene a casa in serata con un chilo di mozzarella a testa offerto dal sindaco di San Marcellino, ultima tappa del tour. Come risulta dalla relazione dell'ultima commissione ecomafie il consorzio unico vanta crediti per 198 milioni nei confronti dei Comuni, delle Province e dell'Unità tecnica della Protezione civile. E nell'ultimo anno la situazione è rimasta invariata. I debiti maturati nei confronti dei fornitori è di circa 219 milioni. Ora i Comuni sono stati autorizzati a pagare ricorrendo alla cassa depositi e prestiti, ma i Disperados chiedono una priorità nei versamenti. Non solo: temono che i debitori possano farsi avanti con decreti ingiuntivi che asciugherebbero le casse del liquidatore impedendo il pagamento degli stipendi. Una situazione ingarbugliatissima soprattutto se si considera che da anni si continuano a pagare gli stipendi al netto senza versare contributi all'Inps e trattenute all'erario. Una serie di infrazioni pazzesca che porterebbe in galera qualsiasi imprenditore privato. d.d.c. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ariano Irpino. Si è tenuta presso il Santuario di Valleduogo la celebrazione della festa di ...**Il Mattino (ed. Benevento)**

"Ariano Irpino. Si è tenuta presso il Santuario di Valleduogo la celebrazione della festa di ..."

Data: **29/01/2014**

Indietro

29/01/2014

Chiudi

Ariano Irpino. Si è tenuta presso il Santuario di Valleduogo la celebrazione della festa di «San Sebastiano Martire», protettore dei vigili urbani, alla presenza del Commissario Straordinario, Elvira Nuzzolo, del Capitano della Compagnia dei Carabinieri di Ariano, Andrea Davini e, naturalmente, del Comandante Mario Cirillo. La funzione eucaristica, officiata dal rettore del Santuario don Antonio Giorgini, è stata anche occasione per ricordare, alla presenza della sua famiglia, la figura dell'Ispettore Giuseppe Cocca, recentemente scomparso. Il Comandante Cirillo ha diffuso i dati relativi all'attività di un anno: oltre 3mila gli interventi e le informazioni richieste alla centrale operativa; 1.478 sanzioni elevate ai sensi del Codice della strada inerenti edilizia, commercio, annona, leggi e regolamenti; 47 incidenti stradali rilevati di cui 30 con lesioni lievi, 1 con prognosi riservata; 29 denunce di reato all'Autorità giudiziaria, principalmente per abusi edilizi, occupazione abusiva di alloggi, danneggiamenti e liti; 4 veicoli sottoposti a sequestro penale; 6 patenti ed una carta di circolazione ritirate; 3 veicoli sottoposti a sequestro amministrativo per mancata copertura assicurativa; 2 veicoli rimossi per intralcio alla circolazione; 319 punti decurtati su patenti; 3.807 pratiche amministrative elaborate; 300 tra sopralluoghi, interventi ed accertamenti su attività di Protezione Civile e Vigilanza Ambientale; 200 tra sopralluoghi, accertamenti e verifiche di ripristino stato dei luoghi su strade e pertinenze rurali; 700 accertamenti ed informazioni anagrafiche; 33 ordinanze per la disciplina e la regolamentazione del traffico; 102 determine dirigenziali. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

In Campania oggi tutti i comuni, con l'aggiornamento della Classificazione Sismica avvenuta con...**Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **29/01/2014**

Indietro

29/01/2014

Chiudi

In Campania oggi tutti i comuni, con l'aggiornamento della Classificazione Sismica avvenuta con D.G.R. n. 5447/2002, sono stati classificati, a diverso grado, a rischio sismico e circa il 50% ha subito incrementi di classe sismica. In aree a elevato rischio sismico abbiamo 865.778 edifici pubblici e privati; la mappa del rischio comprende 4.608 scuole e 259 ospedali; in provincia di Salerno circa 100 comuni, il 66% del totale, ha incrementato la classe sismica per il proprio territorio oppure è stato classificato sismico mentre prima non lo era. Sono sicure, quindi, le scuole dei nostri figli, i centri storici delle nostre città e dei nostri borghi? Purtroppo non lo sappiamo, in quanto in Campania ancora oggi non abbiamo il Fascicolo del Fabbricato, perché manca un dispositivo legislativo che lo impone, eppure è l'unico strumento che potrebbe farci conoscere il reale stato di salute degli edifici; è per un fabbricato l'equivalente del libretto pediatrico per un bambino, il posto cioè dove vengono segnati i controlli e i monitoraggi, le malattie e le cure, le ricadute, ecc.

Riconosciamo all'attuale assessore regionale al ramo, professore Edoardo Cosenza, il merito di tutto ciò che sta facendo in materia di difesa del suolo e protezione civile, a partire dai presidi territoriali, dal finanziamento dei piani di emergenza comunali, dall'aver introdotto, per i fabbricati che usufruiranno del piano casa, un qualcosa di simile al fascicolo del fabbricato, ma purtroppo non basta. Non basta perché sarebbe necessario una profonda revisione ed aggiornamento della normativa di settore; che validità può ancora avere la legge regionale 9/83, che dopo un trentennio dalla sua emanazione mostra oggi la completa discordanza con leggi, norme, indirizzi e procedure in tema di microzonazione sismica e con la rivoluzione normativa avvenuta nel settore con l'OPCM 3274/03 e con le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni. A tutt'oggi i comuni della Campania sono di fatto sprovvisti di Piano di Protezione Civile Comunale o li hanno solo sulla carta, quindi non efficaci in caso di terremoto o di dissesto idrogeologico. A livello locale la protezione civile è inesistente, non si fanno esercitazioni, ha ragione Michele Brigante a dire che la popolazione non ha consapevolezza e non sa cosa fare durante un evento sismico, ed è una cosa gravissima, perché è stato stimato che in caso di terremoto si hanno percentuali tra il 20 e il 50% delle vittime proprio per un comportamento sbagliato delle persone durante l'evento. Bisognerebbe pure dare un'accelerata anche agli studi di microzonazione sismica, che sono alla base di una efficace pianificazione del territorio: dopo il terremoto de L'Aquila nel 2009 sono stati stanziati dei fondi strutturali in parte destinati ai comuni per la redazione degli studi di microzonazione. Attualmente siamo arrivati all'annualità 2012 e, mentre in quasi tutte le regioni è stato già completato l'iter per le annualità 2010 e 2011, in Campania siamo fermi alla prima annualità. I fondi ci sono e sarebbe necessario sciogliere i nodi che di fatto ne impediscono la piena realizzazione. E, in conclusione, sarebbe necessario dare più importanza alla geologia: durante un terremoto quasi sempre, a parità di condizioni statiche degli edifici, la differenza tra una casa che cade ed una che resiste la fanno le condizioni idro-geo-morfologiche dell'area e gli effetti di sito a scala locale. Per fare un esempio, il fenomeno di liquefazione delle sabbie che è avvenuto durante il terremoto dell'Emilia e che può verificarsi anche in alcune aree della Campania ha evidenziato che non è sufficiente sapere solo l'intensità massima attesa di un terremoto, ma che sono fondamentali gli approfondimenti geologici. Ecco perché bisogna rimettere la geologia al centro della prevenzione ed alla base di qualsiasi seria azione di pianificazione del rischio sismico e di governo del territorio, perché a seconda dei terreni, della morfologia, della presenza o meno di acqua, della stabilità di un'area, l'effetto dell'onda sismica può essere amplificata o attutita anche di molto e questo è quello che spesso fa la differenza. Insomma dovremmo imparare a convivere con il rischio sismico, ma ciò potrà avvenire solo ricostruendo una filiera delle competenze e delle responsabilità ed integrando le politiche di previsione e prevenzione con le attività di protezione civile e ciò potrà avvenire solo se le istituzioni a ciò preposte faranno il loro dovere fino in fondo, con attività ed azioni finalizzate e con norme e regolamenti al passo con le esigenze attuali. * Presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania © RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Francesco Peduto* Alcuni giorni fa ho letto con vivo interesse un articolo su Il Mattino di Saler...**Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **29/01/2014**

Indietro

29/01/2014

Chiudi

Francesco Peduto* Alcuni giorni fa ho letto con vivo interesse un articolo su Il Mattino di Salerno dal titolo «La lezione dello sciame cilentano» a cui è seguito un altrettanto interessante convegno organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Salerno sul tema del rischio sismico. L'intervento di Michele Brigante, presidente dell'Ordine, è senz'altro condivisibile per come tratta il tema, sulla consapevolezza che è necessario avere e sulle possibilità di intervento grazie alle tecnologie ed ai materiali a cui oggi l'ingegneria moderna può far ricorso; alla fine, tuttavia, resta un senso di incompiuto, nel senso che ritengo riduttivo affrontare una tematica del genere parlando solo delle possibilità di successo dell'ingegneria moderna e della necessità che ciascuno di noi, come cittadino, abbia precisa consapevolezza del rischio potenziale e conoscenza dei possibili scenari, senza dire che ci sono istituzioni che sarebbero preposte a fare questo e non lo fanno o lo fanno male. E' chiaro che affrontare qui in modo sistematico e compiuto l'argomento sarebbe impossibile, per cui, lungi dal voler polemizzare con il presidente Michele Brigante, al quale mi uniscono sentimenti di stima e di amicizia, oltre a condividere alcune iniziative come ordini professionali, quale quella dei presidi territoriali, sento il bisogno di puntualizzare e sottolineare alcuni aspetti del problema, aspetti sui quali i geologi da anni cercano di sensibilizzare le istituzioni ai diversi livelli. I terremoti che nelle ultime settimane hanno interessato la fascia di territorio a cavallo delle province di Caserta e Benevento e la zona tra l'alto Cilento e la Piana del Sele hanno evidenziato ancora una volta, ammesso che non fosse ancora chiaro, che possono essere affrontati e combattuti solo attraverso una seria e sistematica politica pluriennale di previsione e prevenzione del rischio sismico dove in Campania, purtroppo, scontiamo ritardi pluridecennali. >Segue a pag. 42

Gianluca Sollazzo Terremoto nel mondo del commercio salernitano, il coordinamento capoluogo della...**Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **29/01/2014**

Indietro

29/01/2014

Chiudi

Gianluca Sollazzo Terremoto nel mondo del commercio salernitano, il coordinamento capoluogo della organizzazione della Confesercenti ufficializza l'uscita dall'associazione provinciale. Sbatte la porta lo storico presidente cittadino, Angelo Marinari, che sancisce definitivamente la rottura col responsabile provinciale Enrico Bottiglieri. A spingere Marinari ad annunciare il suo addio al direttivo cittadino sono state le fratture diventate sempre più insanabili negli ultimi mesi col vertice della Confesercenti provinciale. Insieme a Marinari, imprenditore di via Del Pezzo, a Torrone, rassegnano le dimissioni i 20 membri del coordinamento cittadino della organizzazione degli esercenti. Una decisione clamorosa che è destinata a far registrare grosse ripercussioni in seno alla realtà del commercio cittadino. Le prime avvisaglie delle incomprensioni tra la linea dettata dal consiglio provinciale della Confesercenti e quella del direttivo cittadino si erano registrate sul terreno dei mercatini natalizi targati Buongiorno Italia, voluti dal Comune sul Lungomare Trieste: in una occasione Marinari non lesinò toni duri riscuotendo l'appoggio del fronte composto da macellai e pasticceri aderenti alla Fiesa, federazione nell'orbita Confesercenti, apertamente contraria alla installazione dei mercatini natalizi sulla promenade cittadina. La stessa Fiesa scese in campo minacciando denunce alla Procura e richieste di risarcimento al Comune in segno di protesta contro i mercatini autorizzati da Palazzo di Città. Una protesta che il presidente provinciale Bottiglieri non perse tempo a smorzare, richiamando tutti ad abbassare i toni. Ma i malumori, stando a quanto registrato nelle ultime ore, covavano sotto la cenere. E così le parole e le polemiche non hanno perso tempo a lasciare spazio alle separazioni. «Ci sono motivi strettamente legati alla attività sindacale, è stata una decisione meditata», fa sapere il presidente cittadino Confesercenti, Marinari, che il 5 aprile dell'anno scorso aveva strappato la riconferma al vertice del direttivo cittadino raccogliendo la maggioranza delle preferenze dei commercianti. Ma ancora più pesante potrebbe rivelarsi la decisione da parte di 20 consiglieri del direttivo capoluogo di divorziare con la Confesercenti, seguendo di fatto la presa di posizione del leader Marinari. Lo scioglimento del consiglio direttivo è stato reso noto ieri dalla organizzazione. «L'attuale scelta – si legge in una nota del direttivo cittadino – deriva dalle gravi divergenze che hanno demarcato negli ultimi mesi acute differenze tra la diversa visione del compito sindacale di Confesercenti. Divergenze – continua la nota – che si sono evidenziate più volte tra il gruppo Confesercenti Salerno città, e non solo, ed il presidente Bottiglieri». Dimissioni in blocco, quindi. L'effetto inevitabile di mesi di scontri intestini e spaccature che hanno reso difficile la convivenza tra il coordinatore cittadino e la dirigenza provinciale. «L'impossibilità di realizzare una reale azione sindacale o di semplice supporto ai settori del commercio e delle piccole imprese cittadine – continuano i consiglieri del direttivo cittadino – rende necessaria una presa di posizione forte che non si sarebbe voluta prendere». Il passo indietro del presidente e dei consiglieri del direttivo cittadino sarà ratificato probabilmente dopodomani in sede di riunione di consiglio provinciale della Confesercenti. «Ci sono state troppe divergenze sul piano sindacale, politico e progettuale – rincara Marinari, ormai uscente presidente cittadino – non ho ravvisato più i presupposti per proseguire l'avventura». Sul terremoto interno il presidente provinciale Bottiglieri sembra accogliere seraficamente le dimissioni del suo leader cittadino. «Non ne ero a conoscenza – dichiara – ma era una scelta in parte preannunciata, ci sono persone che per quanto valide a livello imprenditoriale, nel mondo dell'associazionismo peccano sul piano del dialogo». E aggiunge: «L'esperienza in una organizzazione sindacale del commercio ha una finalità democratica, se c'è qualcuno che ha mancanza di capacità di confronto allora escono le difficoltà». Bottiglieri ritorna sulla vicenda mercatini natalizi, ammettendo che «è stata una decisione sicuramente discutibile adottata dal Comune – chiude – anche se una volta installati gli stand non aveva più senso fare una battaglia contro i mulini a vento». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Pasquale Sorrentino Auletta. Due tecnici del Genio civile e della Regione ieri mattina hanno effe...**Il Mattino (ed. Salerno)**

""

Data: **29/01/2014**

Indietro

29/01/2014

Chiudi

Pasquale Sorrentino Auletta. Due tecnici del Genio civile e della Regione ieri mattina hanno effettuato un sopralluogo sulla frana che ha distrutto la Ss19 al chilometro 46. La situazione è preoccupante, poichè continua lo smottamento. Altri tre metri di terreno sono ceduti per circa venti metri. In ansia l'amministrazione comunale e i residenti. In caso di abbondanti piogge, la situazione può diventare più drammatica. Per ora i residenti delle abitazioni a monte non saranno evacuate, ma ci saranno verifiche continue per evitare rischi alle venti persone che abitano nelle case. Dopo l'incontro di ieri i tecnici del genio civile e gli amministratori del comune di Auletta hanno redatto un verbale sulla situazione della frana e sulle possibilità attività da svolgere. Predisposto subito un progetto definitivo dall'ufficio tecnico del Comune di concerto con il genio civile per sistemare il tratto di sponda sinistra del fiume Tanagro da sottoporre alla regione Campania per il finanziamento, mentre nell'incontro con l'Anas di lunedì scorso, il comune ha chiesto urgenti lavori di sistemazione delle strade alternative da utilizzare dalla popolazione residente. L'Anas si è riservata di individuare subito percorsi alternativi. Resta a forte rischio il transito della tappa del Giro d'Italia che partirà da Sassano a inizio maggio. Difficilmente i lavori potranno essere completati in tempo. Si valuterà, forse, un tragitto alternativo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Susy Malafronte Pompei. Sicurezza argini del Sarno: summit in Regione.
L'ok alla variante al...***

Il Mattino (ed. Sud)

""

Data: **29/01/2014**

Indietro

29/01/2014

Chiudi

Susy Malafronte Pompei. Sicurezza argini del Sarno: summit in Regione. L'ok alla variante al progetto, già approvato e finanziato, al fine di accelerare i lavori di messa in sicurezza delle rive del fiume più inquinato d'Europa. Il commissario prefettizio del comune Aldo Aldi che nella sua agenda ha posto la sicurezza degli argini del Sarno tra gli interventi prioritari, ha chiesto all'assessore regionale Edoardo Cosenza un suo interessamento per ridurre i tempi dei lavori di rifacimento delle barriere lungo via Ripuaria, tra i comuni di Pompei e Castellammare di Stabia. Accolta l'istanza, l'assessore Cosenza ha convocato una riunione urgente e straordinaria alla quale hanno partecipato i vertici degli Enti competenti per la sicurezza del fiume Sarno. Ieri mattina, presso gli uffici dell'assessorato regionale, al fine di esaminare congiuntamente le possibili soluzioni, anche provvisoriale, nelle more dell'esecuzione degli interventi previsti nell'ambito dell'intervento di dragaggio nel tratto finale del fiume, l'assessore alla Protezione Civile e Difesa del Suolo ha ricevuto il direttore generale per i Lavori Pubblici della Regione, i rappresentanti dell'Arcadis, i vertici dell'Autorità di Bacino Campania Centrale e i delegati dei Comuni di Pompei e Scafati. Nel corso dell'incontro, Cosenza ha chiesto alla società Arcadis (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo, competente all'attuazione degli interventi di tutela del suolo e dell'assetto idrogeologico nella Regione Campania e delle attività tecnico operative connesse), di effettuare una variante al progetto di messa in sicurezza, già programmato, per accelerare i tempi dei lavori. La società Arcadis, a sua volta, ha chiesto un margine di tempo per effettuare una verifica economica ed amministrativa, per fissare una data per l'apertura dei cantieri. Intanto, giovedì mattina i tecnici della Regione Campania, unitamente a quelli del Comune, effettueranno un sopralluogo lungo il letto del fiume, nell'ultimo tratto del Sarno, dove dovranno essere effettuati i lavori urgenti. La sicurezza dei cittadini, ha fatto sapere il commissario Aldi, è prioritaria, e non può aspettare. Gli argini del Sarno vanno messi in sicurezza il prima possibile, le lungaggini del progetto ufficiale devono essere azzerate. La sicurezza delle rive del fiume si è resa protagonista di un evento drammatico che ha sconvolto l'intera comunità pompeiana e non solo. Lo scorso 21 novembre, in seguito ad un incidente stradale, la signora Nunzia Cascone (il cui corpo giace ancora nel fondale melmoso del corso d'acqua) e la figlia Anna Ruggirello, appena ventenne, furono scaraventate con la loro auto nel «fiume maledetto». Quel tragico evento accese i riflettori sulla sicurezza del Sarno. Alla luce di ciò, il viceprefetto Aldi, che guiderà il comune di Pompei fino al voto di giugno, ha spinto affinché la sicurezza del fiume diventasse una priorità per la Regione Campania. Il tratto interessato dai lavori di messa in sicurezza della barriera del Sarno è quello compreso tra i comuni di Pompei e Castellammare di Stabia. È in quel punto che la riva del fiume è a rischio cedimento. Il commissario prefettizio, dopo aver effettuato un sopralluogo, ha deciso di interpellare l'assessore regionale alla Protezione Civile e alla Difesa del Suolo per dare una spinta ai tempi di avvio dei lavori. La barriera del Sarno, da Scafati a Castellammare, da anni rappresenta un pericolo per le auto in transito lungo la strada che lo costeggiano. © RIPRODUZIONE RISERVATA

cede il ponte della sp 45 viabilità verso la paralisi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 30/01/2014

Indietro

- Attualità

Cede il ponte della Sp 45 Viabilità verso la paralisi

Rischia di chiudere l'unica strada alternativa dopo il blocco della Cilentana I mezzi pesanti dirottati all'uscita di Sala Consilina. Sos alla Protezione civile

AGROPOLI Si annunciano tempi ancora più duri per la viabilità cilentana. Ieri mattina si è aperta una falla, coperta con dell'asfalto, sul ponte in località Madonna del Carmine ad Agropoli, su cui passa la provinciale 45, divenuta l'unica strada alternativa per collegare il sud ed il nord della provincia di Salerno dopo la chiusura della provinciale 430, nel tratto compreso tra Agropoli sud e Prignano Cilento. Per ora la circolazione resta regolare sulla sp 45, sebbene il tratto risulti pericoloso, perché al passaggio delle vetture e, soprattutto, di mezzi pesanti, il manto stradale balla letteralmente. Il pericolo crollo quindi è più che probabile vista la grossa mole di veicoli, circa 7mila, che percorre la strada ogni giorno. Dopo un sopralluogo, i tecnici della Provincia hanno predisposto un rinforzo nella parte sottostante il cavalcavia ed il divieto di circolazione per mezzi oltre i 35 quintali di peso, già disposto per ordinanza ma del quale non era stata predisposta apposita segnaletica, e quelli che trasportano merci pericolose. Per queste categorie di mezzi è obbligatorio percorrere l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria fino a Sala Consilina, prendere lo svincolo per Buonabitacolo, fare il percorso a ritroso e, giunti a Sapri, immettersi sulla Cilentana. Un tragitto che comporta, per i rifornimenti degli esercizi commerciali del Cilento, perdite di tempo e spese ulteriori. Quindi è più che probabile che nei prossimi giorni si verifichi l'aumento di prezzi di alcuni prodotti, generi alimentari e non. Ma il peggio deve ancora venire: nei prossimi giorni potrebbe venire chiusa anche la sp 45 per procedere alla messa in sicurezza del ponte pericolante di Agropoli, causando l'isolamento totale del Cilento. Tale operazione sarà attuata in concomitanza con la riapertura dell'ex ss 267 in località Ripe Rosse, a Montecorice, prevista per oggi, che risulterà a quel punto l'unica strada percorribile per raggiungere i paesi del Cilento a sud di Agropoli. Nei giorni scorsi la parlamentare Pd, Sabrina Capozzolo, ha inviato una lettera al capo della protezione civile, Franco Gabrielli, per chiedere un suo intervento. «Intere zone del Cilento sono isolate scrive Capozzolo - e molte persone non sono nemmeno in grado di raggiungere il loro posto di lavoro o, peggio, di ritornare nelle proprie case. La frana che ha interessato la sp 430 nel tratto Agropoli-Prignano, ha inoltre impedito totalmente la viabilità in entrambi i sensi, rendendo impossibile raggiungere l'unico presidio ospedaliero, attivo della zona, a Vallo della Lucania». «Le varie istituzioni locali sottolinea - si limitano a denunciare la mancanza di fondi per colpa dei tagli ai trasferimenti statali». La deputata ha chiesto a Gabrielli «di mettere in sicurezza persone e territori, prima che sopraggiunga un evento irreparabile». Andrea Passaro ©RIPRODUZIONE RISERVATA

massi rimossi, riapre il valico di chiunzi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 30/01/2014

Indietro

- *Provincia*

Massi rimossi, riapre il valico di Chiunzi

La frana si era verificata tra Maiori e Tramonti. Duro atto di accusa del sindaco Giordano

TRAMONTI Riapre, a tempo di record, la Provinciale 2, che collega Maiori al Valico di Chiunzi. E, nel giorno dell'annuncio dei fondi stanziati dalla Regione per le arterie provinciali, si alza forte la voce di protesta del sindaco di Tramonti, Antonio Giordano, che denuncia l'abbandono del tratto Maiori-Chiunzi-Corbara. Dopo 4 giorni di lavoro ininterrotto, infatti, ieri sera è giunto il nullaosta per consentire nuovamente la circolazione veicolare, a senso unico alternato, e pedonale sulla Sp2, interdetta, in località Pucara, per via di vasto un fronte franoso. «Le operazioni- spiega Giordano - portate a termine da due ditte, hanno interessato la fase di disgaggio dei massi in bilico, i lavori di installazione della barriera paramassi e di rivestimento della scarpata con rete metallica, di fissaggio della rete ai pali e la disposizione di barriere new jersey». Così, nel più breve tempo possibile, Tramonti è stata liberata dall'isolamento forzato con il resto della Costiera, perché in teoria (anche se si transita lo stesso a proprio rischio e pericolo) anche la Provinciale 1, che unisce il borgo montano della Divina a Ravello, è off limit da oltre un anno. A preoccupare, però, è pure lo stato di dissesto dell'intera rete viaria, che dal comprensorio amalfitano porta nell'agro nocerino sarnese. E, perciò, il primo cittadino di Tramonti, per tutelare non solo i suoi concittadini ma tutti gli automobilisti, ha deciso farsi portavoce del malcontento di un'intera comunità, scrivendo al presidente della Provincia, al Prefetto e alla Protezione civile regionale. «Chi percorre la strada, che rappresenta un'importante via d'accesso alla Costiera amalfitana rimarca Giordano non può fare a meno di notare lo stato di abbandono che si manifesta con la presenza di estesi tratti di manto dissestato, di enormi buche, di erbacce, detriti, spazzatura, di lavori iniziati e mai terminati, che creano disagi alla circolazione». Una vera e propria galleria degli orrori, dunque, con evidenti «pericoli aggiunge il sindaco di Tramonti per l'incolumità di chi transita sui tratti dissestati e pieni di buche, che durante le piogge diventano invisibili». Perciò Giordano chiede alle autorità competenti d'intervenire per migliorare «una situazione non più tollerabile e giustificabile». La polemica adesso è aperta. Gaetano de Stefano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

gli architetti contro il degrado di s. maria de alimundo

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 30/01/2014

Indietro

LA RIVISTA DELL ORDINE

Gli architetti contro il degrado di S. Maria de Alimundo

«I movimenti tellurici che hanno interessato la nostra provincia ci ricordano che siamo terra di terremoti». Il presidente dell Ordine degli Architetti di Salerno, Maria Gabriella Alfano nell ultimo editoriale pubblicato sulla rivista dell ordine: Progetto , riaccende l attenzione «sulla prevenzione dei rischi» sottolineando che, in linea con la rete nazionale dei Presidi della protezione civile varata dal consiglio nazionale degli Architetti, «anche presso il nostro Ordine provinciale è stato attivato tale Presidio, coordinato dal vice presidente Mario Giudice, di cui fanno parte numerosi architetti specializzati. Una prima esperienza pilota del Presidio salernitano «sarà effettuata nel centro storico di Salerno». E proprio nel centro storico di Salerno si addentrano le pagine del nuovo numero di Progetto , con l approfondito articolo di Francesca Spirito sul cinema Diana, la sua storia e il progetto per il suo restauro e quello di Alessandra Vignes che (ri)scopre Santa Maria de Alimundo, gioiello nascosto e mortificato in un angolo della città straordinariamente bello e trascurato. Nel primo si dettaglia un progetto - la trasformazione dell ex cinema in teatro - atteso da tempo. Uno spazio, conclude la Spirito, che sebbene lascerà «quasi immutato» l involucro esterno, «al suo interno si aprirà una nuova opportunità per la città: uno spazio a servizio della creatività degli operatori e che torna nella vita dei cittadini». La Vignes invece racconta la storia della bellissima chiesa ponendo l accento, in chiusura, sulle condizioni di abbandono e degrado «alla mercé degli abitanti del quartiere che ne hanno fatto un loro personale deposito o discarica, rendendo attualmente impossibile il recupero della chiesa e la salvaguardia delle poche testimonianze». (c.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ora si corre ai ripari stanziati 27 milioni

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 30/01/2014

Indietro

- Attualità

Ora si corre ai ripari Stanziati 27 milioni

Il provvedimento della Regione per 46 interventi di messa in sicurezza Progetti esecutivi forniti dalla Provincia. «I primi cantieri tra due mesi»

SALERNO A porre un freno all'emergenza frane con relativa chiusura delle strade di collegamento che sta flagellando il Cilento arriva la Regione Campania, che ieri ha stanziato 27 milioni e 630 mila euro (fondi europei dell'Obiettivo Operativo 1.6 del Por Campania Fesr 2007-2013) per la realizzazione di 46 interventi di messa in sicurezza di altrettanti tratti, interi e parziali, delle principali arterie di collegamento nella zona a sud della provincia di Salerno. Si tratta di una prima tranche di finanziamento. Il settore Lavori Pubblici di Palazzo Sant'Agostino ha depositato già un anno fa un nutrito parco progetti per un totale di 70 interventi di manutenzione straordinaria delle arterie di sua competenza. «Stiamo valutando», ha spiegato al riguardo l'assessore regionale alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, «ulteriori interventi utilizzando fondi europei, per affrontare i problemi di difesa del suolo che hanno riguardato altre strade provinciali in questi ultimi giorni». Chiaro il riferimento ai recenti smottamenti che hanno interessato la strada provinciale 430

Cilentana, dove a causa delle abbondanti piogge dei giorni scorsi si è verificato un movimento franoso che ha fatto scivolare i piloni del ponte nel tratto tra Agropoli sud e Prignano Cilento. Dagli uffici della Provincia arrivano le prime conferme. Se tra i progetti finanziati ci sono già due tratti della 430, ad Agropoli e a Montano Antilia, una previsione era stata già fatta anche per quel tratto e sarà ora integrata nel progetto esecutivo. Dei 46 interventi già finanziati, una quindicina saranno subito messi a gara e, entro un paio di mesi, si dovrebbe cominciare a lavoro. Per velocizzare ancora di più i tempi, l'affidamento degli appalti verrà gestito sia dagli uffici della Provincia per gli importi inferiori al milione di euro, mentre per tutti gli altri sarà la Stazione Unica Appaltante a provvedere all'esecuzione delle gare. «Abbiamo una già fissata una scala di priorità», dicono da Palazzo Sant'Agostino, «e tra queste c'è la Cilentana che, dopo gli episodi dei giorni scorsi, è monitorata costantemente ed è stata già oggetto di rilievi geologici da parte dei nostri tecnici. Ma avvertono i dirigenti: questi interventi sono per rimediare all'emergenza». La strada provinciale 430 fu costruita circa 30 anni fa e oggi necessiterebbe di un adeguamento straordinario e radicale. Dai guardrail ormai fuori legge e pericolosi alla pavimentazione stradale. «Ma servirebbe un capitale», osservano a Palazzo Sant'Agostino. E se, dopo tre anni di tagli per circa 200 milioni di euro, questi stanziati ieri sono i primi veri - anche se ridotti - fondi che sono stati messi a disposizione, trovare le risorse per una grande opera come è la Cilentana richiederà sicuramente tempi migliori. Dal ministero dei Lavori Pubblici, dove si è più volte bussato, continuano ad arrivare risposte negative alle richieste di finanziamento. E intanto i movimenti franosi continuano a far registrare chiusure di strade, anche secondarie, alla provinciale 430 isolando ancora di più un territorio già penalizzato da una rete di collegamenti che, nonostante gli ammodernamenti recenti, resta comunque obsoleta, come dimostra proprio la storia della Cilentana. Nonostante le difficoltà e la consapevolezza che i problemi sul tappeto sono ancora tanti, dalla Regione si dicono ottimisti. Per l'assessore Cosenza questo primo finanziamento rappresenta «una importantissima risposta della Regione ai problemi dei cittadini della provincia di Salerno. C'è stata», dice, «grande sinergia istituzionale con la Provincia di Salerno che ha messo a disposizione le progettazioni». Una sinergia, sottolineata anche dal governatore Caldoro: «Vince la collaborazione con la Provincia e con gli Enti locali. È la politica dei fatti e non delle chiacchiere». Mattia A. Carpinelli © RIPRODUZIONE RISERVATA AGGIORNAMENTI E FOTO SEGUI E COMMENTA SU WWW.LACITTADISALERNO.IT

G. Valiante. Strade prov.li: Regione costretta a esborsi da nostra pressione. Ora subito interventi

Stampa -

Salerno notizie*"G. Valiante. Strade prov.li: Regione costretta a esborsi da nostra pressione. Ora subito interventi"*Data: **29/01/2014**

Indietro

G. Valiante. Strade prov.li: Regione costretta a esborsi da nostra pressione. Ora subito interventi

"Il pressante impegno degli esponenti del Partito Democratico e di tutta l'opposizione, operato quotidianamente e con scientifica sinergia, nei confronti del Presidente della giunta regionale e dell'assessore regionale alla protezione civile, per assicurare i necessari interventi di manutenzione e di messa in sicurezza delle tante strade provinciali da tre anni letteralmente abbandonate, ha dato finalmente oggi i suoi frutti".

Lo scrive, in una nota, il consigliere regionale Gianfranco Valiante. "I fondi europei a cui si è attinto siano ora utilizzati, per i previsti quarantasei interventi, con procedure di somma urgenza e si arrivi immediatamente alla sottoscrizione del previsto protocollo d'intesa fra Regione ed Amministrazione Provinciale, necessaria per l'inizio dei lavori. Non c'è più tempo: i cittadini, gli imprenditori, gli studenti, i lavoratori pendolari della nostra provincia, mortificati da incuria e negligenza di Regione e Provincia, non possono attendere ulteriormente. Ribadiamo ancora – scrive Valiante - e chiediamo tempi rapidi, la necessità di trasferire l'intero asse della Strada Cilentana che collega Paestum a Policastro Bussentino, dall'Amministrazione Provinciale all'Anas per ogni attività di gestione e di manutenzione". Per Valiante, il finanziamento regionale "è il risultato di una battaglia sostenuta insieme a sindaci e amministratori, imprenditori e studenti, cittadini comuni, di un impegno spesso snobbato da chi governa la Regione Campania, che oggi, seppur con notevolissimo ritardo, porta con l'adozione della deliberazione n. 693, oltre 27 milioni per interventi di sistemazione della disastrosa rete viaria provinciale del Cilento, del Vallo di Diano, della Valle del Calore, cui da anni colpevolmente alcuna manutenzione ed alcuna attività di prevenzione del danno sono state prestate".

29/01/2014

|cv

Strade Provinciali: la soddisfazione di Iannone e Pierro per i finanziamenti della Regione

Stampa -

Salerno notizie*"Strade Provinciali: la soddisfazione di Iannone e Pierro per i finanziamenti della Regione"*Data: **29/01/2014**

Indietro

Strade Provinciali: la soddisfazione di Iannone e Pierro per i finanziamenti della Regione

Il presidente della Provincia di Salerno, Antonio Iannone, e l'assessore ai Lavori Pubblici Attilio Pierro, esprimono la loro soddisfazione per il finanziamento da parte della Giunta della Regione Campania per gli interventi urgenti di messa in sicurezza di strade provinciali interessate da movimenti franosi.

“La Giunta Regionale della Campania – **dichiara l'assessore Pierro** - attraverso l'interessamento dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Protezione civile e Difesa del suolo Edoardo Cosenza, su nostra richiesta ha finanziato i lavori di messa in sicurezza delle strade provinciali, per un importo 27,6 milioni di euro. Questi importanti interventi si aggiungono agli altri lavori di manutenzione stradale già programmati dalla Provincia di Salerno su cinque tratte di propria competenza in diversi Comuni del territorio, nonché a quelli resi possibili grazie a al prelevamento dal fondo di riserva della somma di euro 375.000,00 deliberato dalla Giunta provinciale lo scorso 16 dicembre”. “Come ho più volte avuto modo di dire – **continua Pierro** - alle polemiche sterili e pretestuose ed agli attacchi politici strumentali rispondiamo, anche grazie alla sensibilità e alla vicinanza della Regione Campania ed in particolare dell'assessore Edoardo Cosenza, con i fatti concreti nonostante il difficile momento di crisi finanziaria che vivono gli Enti pubblici locali, e in particolare le Province, falcidiate dalle scelte politiche criminali dei Governi Monti e Letta”. Un ringraziamento sincero e doveroso – **dichiara il Presidente Antonio Iannone** - va al presidente della Regione Stefano Caldoro e agli assessori regionali Edoardo Cosenza e Giovanni Romano, ma anche alla tenacia del nostro Settore Lavori Pubblici”. “E' questa –**conclude Iannone** - un'ulteriore riprova della qualità e dell'efficienza della struttura amministrativa che mi onoro di guidare in continuità con Edmondo Cirielli che, già da presidente della Provincia, ha dato l'avvio ad una programmazione seria ed efficace a testimonianza della concreta collaborazione istituzionale, nonché dell'importanza del ruolo svolto dall'istituzione provinciale nello sviluppo e nella tutela del proprio territorio”.

29/01/2014

Dissesto idrogeologico: Regione stanZIA oltre 27 mln per le strade del salernitano

Stampa -

Salerno notizie

"Dissesto idrogeologico: Regione stanZIA oltre 27 mln per le strade del salernitano"

Data: **29/01/2014**

Indietro

Dissesto idrogeologico: Regione stanZIA oltre 27 mln per le strade del salernitano

"27 milioni e 630 mila euro per 46 interventi che riguardano la messa in sicurezza e l'adeguamento di strade provinciali e regionali del territorio della provincia di Salerno, attualmente interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico. Un intervento strategico e di sistema". Così l'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza commenta la delibera, oggi esecutiva, con la quale si dà corso alla spesa e all'approvazione di un protocollo d'intesa con la Provincia di Salerno per l'attuazione delle opere.

"E' una importantissima risposta della Regione Campania ai problemi dei cittadini della provincia di Salerno. Gli interventi – dice Cosenza - sono possibili grazie ai fondi europei per l'accelerazione della spesa (sull'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007-2013) e, quindi, hanno copertura immediata. La Regione interviene con i fondi europei, per sussidiarietà, su strade provinciali. "C'è stata grande sinergia istituzionale con la Provincia di Salerno che ha messo a disposizione le progettazioni: si tratta di opere immediatamente appaltabili. Stiamo valutando ulteriori interventi analoghi, sempre mediante l'impiego di fondi europei, per affrontare i problemi di difesa del suolo che hanno riguardato altre strade provinciali in questi ultimi giorni", conclude l'assessore. "Interveniamo con misure concrete per cittadini ed imprese, in assenza di una azione del Governo. Per la viabilità, per la sicurezza, per la tutela dell'ambiente." **Così il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro.** "Vince la collaborazione con la Provincia e con gli Enti locali. E' la politica dei fatti e non delle chiacchiere", conclude il presidente. **Queste le strade interessate agli interventi: 1.**

SP 82 Policastro - Santa Marina;

2. SP 101;

3. SR ex SS n. 447 nel Comune di San Mauro la Bruca;

4. Via di fuga/esodo da Siano all'A30;

5. SP 93 nel Comune di Rofrano;

6. SP 430 nel Comune di Agropoli;

7. SP 269 nel Comune di Ascea;

8. SP 430 nel Comune di Montano Altilia;

9. SP 11 nel Comune di Albanella;

10. SP 16 nei Comuni di Casaleto Spartano, Tortorella, Torraca e Vibonati;

11. SP 210 nel Comune di Morigerati;

12. SS 488 nel Comune di Roccadaspide;

13. SP 342b Roscigno - Corleto Monforte;

14. SP 12 e SP342a Sacco – Corleto Monforte;

15. SP 84 Futani - San Mauro la Bruca;

16. SR ex SS 447P isciotta – Palinuro;

17. SP 430 Roccagloriosa;

18. SP 54 Vibonati – Morigerati;

19. SP 17 Celle di Bulgheria;

20. SP 257 Pisciotta – Rodio – Ceraso;

21. SP 269 Ascea-Ceraso;

22. SP 365 Pattano – Metoio;

23. SP 16 Torraca;

24. SP 17b Acquavena –S.Giovanni a Piro;

25. SP 18b Rofrana Sanza;

Dissesto idrogeologico: Regione stanza oltre 27 mln per le strade del salernitano

- 26. SP 18a Rofrano Laurito;
- 27. SP 273 Padula;
- 28. SP 35b Petina-Polla;
- 29. SP 94 Auletta;
- 30. SR ex SS 562 S. Giovanni a Piro;
- 31. SP 10a Palomonte – Contursi;
- 32. SP 249 Contursi Terme;
- 33. SP 48a Pollica – Pioppi;
- 34. SP 15 Pollica – Acciaroli;
- 35. SP 10b Buccino;
- 36. SP 355 Buccino;
- 37. SP 35 Sicignano degli Alburni;
- 38. SP 143 Montano Antilia-Abatemarco;
- 39. SP 198 Montano Antilia;
- 40. SP 346 Abatemarco –Massicelle;
- 41. SP ex SS 407° Confine Provincia;
- 42. SP 91 Castelnuovo di Conza;
- 43. SP 381 Laviano;
- 44. SP 33 Santomenna;
- 45. SP 26 Giffoni Sei Casali;
- 46. SR ex SS 103 Confine Provincia.

Cirielli (FdI): "Con Caldoro una collaborazione vincente" <a

href="http://www.salernonotizie.it/notizia.asp?ID=56233" **FONDI DALLA REGIONE PER LE STRADE**

SALERNITANA: PROVINCIA SODDISFATTA <a href="http://www.salernonotizie.it/notizia.asp?ID=56238"

Carfagna (FI): "Da Caldoro impegno costante per i territori" <a

href="http://www.salernonotizie.it/notizia.asp?ID=56245" **RISORSE VIABILITA' NEL SALERNITANO, PICA:**

"MEGLIO TARDI CHE MAI"

29/01/2014

Dissesto idrogeologico, 27 milioni per le strade del salernitano: ecco tutti gli interventi

campanianotizie.com

"Dissesto idrogeologico, 27 milioni per le strade del salernitano: ecco tutti gli interventi"

Data: **29/01/2014**

[Indietro](#)

-

[Dissesto idrogeologico, 27 milioni per le strade del salernitano: ecco tutti gli interventi](#)

[Pin It](#)

[Mercoledì 29 Gennaio 2014](#)

—

-

"27 milioni e 630 mila euro per 46 interventi che riguardano la messa in sicurezza e l'adeguamento di strade provinciali e regionali del territorio della provincia di Salerno, attualmente interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico. Un intervento strategico e di sistema." Così l'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza commenta la delibera, oggi esecutiva, con la quale si dà corso alla spesa e all'approvazione di un protocollo d'intesa con la Provincia di Salerno per l'attuazione delle opere.

-

"E' una importantissima risposta della Regione Campania ai problemi dei cittadini della provincia di Salerno. Gli interventi – dice Cosenza - sono possibili grazie ai fondi europei per l'accelerazione della spesa (sull'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007-2013) e, quindi, hanno copertura immediata. La Regione interviene con i fondi europei, per sussidiarietà, su strade provinciali.

-

-

"C'è stata grande sinergia istituzionale con la Provincia di Salerno che ha messo a disposizione le progettazioni: si tratta di opere immediatamente appaltabili. Stiamo valutando ulteriori interventi analoghi, sempre mediante l'impiego di fondi europei, per affrontare i problemi di difesa del suolo che hanno riguardato altre strade provinciali in questi ultimi giorni", conclude l'assessore.

"Interveniamo con misure concrete per cittadini ed imprese, in assenza di una azione del Governo. Per la viabilità, per la sicurezza, per la tutela dell'ambiente." "Vince la collaborazione con la Provincia e con gli Enti locali. E' la politica dei fatti e non delle chiacchiere", conclude il presidente. Così il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro.

Queste le strade interessate agli interventi:

-

1. SP 82 Policastro - Santa Marina;

2. SP 101;

3. SR ex SS n. 447 nel Comune di San Mauro la Bruca;

4. Via di fuga/esodo da Siano all'A30;

5. SP 93 nel Comune di Rofrano;

6. SP 430 nel Comune di Agropoli;

7. SP 269 nel Comune di Ascea;

8. SP 430 nel Comune di Montano Altilia;

9. SP 11 nel Comune di Albanella;

10. SP 16 nei Comuni di Casaleto Spartano, Tortorella, Torraca e Vibonati;

Dissesto idrogeologico, 27 milioni per le strade del salernitano: ecco tutti gli interventi

11. SP 210 nel Comune di Morigerati;
12. SS 488 nel Comune di Roccadaspide;
13. SP 342b Roscigno - Corleto Monforte;
14. SP 12 e SP342a Sacco – Corleto Monforte;
15. SP 84 Futani - San Mauro la Bruca;
16. SR ex SS 447Pisciotta – Palinuro;
17. SP 430 Roccagloriosa;
18. SP 54 Vibonati – Morigerati;
19. SP 17 Celle di Bulgheria;
20. SP 257 Pisciotta – Rodio – Ceraso;
21. SP 269 Ascea-Ceraso;
22. SP 365 Pattano – Metoio;
23. SP 16 Torraca;
24. SP 17b Acquavena –S.Giovanni a Piro;
25. SP 18b Rofrana Sanza;
26. SP 18a Rofrano Laurito;
27. SP 273 Padula;
28. SP 35b Petina-Polla;
29. SP 94 Auletta;
30. SR ex SS 562 S. Giovanni a Piro;
31. SP 10a Palomonte – Contursi;
32. SP 249 Contursi Terme;
33. SP 48a Pollica – Pioppi;
34. SP 15 Pollica – Acciaroli;
35. SP 10b Buccino;
36. SP 355 Buccino;
37. SP 35 Sicignano degli Alburni;
38. SP 143 Montano Antilia-Abatemarco;
39. SP 198 Montano Antilia;
40. SP 346 Abatemarco –Massicelle;
41. SP ex SS 407° Confine Provincia;
42. SP 91 Castelnuovo di Conza;
43. SP 381 Laviano;
44. SP 33 Santomenna;
45. SP 26 Giffoni Sei Casali;
46. SR ex SS 103 Confine Provincia.

-
-
-